

Parco Nemorense, la piccola oasi

Cursi all'interno

Parco Nemorense oasi per grandi e piccoli

Nuove aree giochi e verde curato nel giardino del Salario

VILLE A PRIMAVERA

Dal campo per le bocce
alla pista ciclabile
un punto di riferimento
adatto ad ogni età

di VERONICA CURSI

E' un paradiso per i bambini. L'angolo dei sogni per qualsiasi piccoletto che in questo parco, nel cuore del quartiere Salario, ha solo l'imbarazzo della scelta per divertirsi all'aria aperta. Eppure, difficile immaginarlo, ma fino a un anno fa Parco Nemorense era un percorso a ostacoli tra spazzatura, giochi rotti, erbacce e lamiere. Oggi, invece, dopo una lunga battaglia di mamme, residenti e cittadini e un intervento di ristrutturazione, costato all'assessorato all'Ambiente più di 450 mila euro, questi tre ettari di giardino sono tornati a splendere. E per quei bimbi, come per le famiglie e gli anziani della zona, sono diventati una vera e propria oasi.

Lo spazio giochi una volta fatiscente è un'area ricca di attività: scivoli, altalene, fortini, cassette, gonfiabili, giostre, videogiochi e una nuova pista ciclabile per correre su pattini, biciclette e tricicli. Proprio accanto alla zona ludica, una bacheca in legno informa mamme e piccini dei corsi e delle iniziative organizzate nella zona. Accanto, un bar con i tavolini all'aperto, originariamente costruito come una cavea per i concerti, offre un po' di riposo e ristoro prima di ributtarsi nel gioco. Unico neo per alcuni genitori «la nuova pavimentazione in brecciolino che impolvera scarpe e vestiti e può anche scatenare allergie in chi è predisposto», si lamenta un papà.

Per il resto, però, il parco, costruito nel 1930 e progettato da Raffaele de Vico, l'allora direttore del

*Per sistemarlo
l'assessorato
ha stanziato
450 mila euro*

Dopo anni di degrado
nel 2011 il restyling
sistematte panchine
aiuole e ringhiere

Servizio Giardini, è davvero un piccolo gioiellino che ha tutta l'aria di essere un giardino di casa. E che conserva la sua antica tradizione: quella di coniugare un parco di quartiere che fosse però ispirato a modelli paesaggistici e naturali con tigli, pini e lecci. Non a caso, ogni pomeriggio, dalle vicine scuole, l'elementare Mazzini e la media Esopo, arrivano orde di ragazzini trepidanti che improvvisano partite di pallone e nascondini tra gli alberi. Ma anche anziani che passano il pomeriggio tra una partita a carte e una sfida nel campo bocce che si trova all'interno del parco.

Dopo il restyling concluso nel marzo del 2011 Parco Nemorense ha infatti ripreso vita. Nuove panchine, nuovi percorsi, nuovi cestini porta rifiuti, una pista di pattinaggio completamente restaurata così come le ringhiere di protezione del laghetto che si trova al centro del giardino e che, a onor del vero, necessiterebbe di un po' di pulizia. Anche il verde è tornato a splendere. Sono state piantate nuove siepi ed aiuole, roseti e oltre 3 mila metri quadrati di prato oltre a vecchi alberi potati e a nuovi piantati. Il nuovo parco è stato simbolicamente «affidato» anche al comitato «Quelli che il parco», un gruppo di cittadini che si occupa di vigilare sull'area senza, tuttavia, una concessione formale in quanto si tratta di parco pubblico. Adesso non rimane che sperare che l'incuria, il degrado e le cattive abitudini non tornino a visitare questo piccolo angolo di verde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

